Dott. Alberto Zetti
Notaio

Repertorio numero 17545 Raccolta numero 13137

COSTITUZIONE DI FONDAZIONE DEL TERZO SETTORE

Registrato a Firenze il 02/07/2025 al numero 27593 serie 1T

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno **duemilaventicinque** il giorno **ventisei** del mese di **Giugno.**

(**26.06.2025**)

In Firenze, via Ciro Menotti n. 6, nel mio studio notarile.

Davanti a me Dottor Alberto Zetti Notaio in Firenze iscritto nel ruolo dei Distretti Notarili riuniti di Firenze, Pistoia e Prato, alla presenza dei signori:

- Gelli Giuliana, nata a Empoli il 2 ottobre 1961, residente a Empoli, Viale IV Novembre n. 131;
- Biagiotti Francesco, nato a Firenze il 19 marzo 1972, residente a Sesto Fiorentino, Via Guerrazzi n. 157,

testimoni a me noti ed idonei, è comparso il signor:

- **MONTIGIANI JACOPO**, nato a Firenze il 30 Novembre 1970, residente a Firenze, Via della Covacchia n. 30/5, codice fiscale: MNT JCP 70S30 D612B, il quale interviene al presente atto sia in proprio sia Amministratore Unico in carica, nonché legale rappresentante, della Società a responsabilità limitata **"JSB SOLUTIONS S.R.L."**, con sede in Sesto Fiorentino (FI), Via di Calenzano n. 62, capitale sociale di Euro 50.000,00 (cinquantamila virgola zero zero) interamente versato, con codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Firenze 05996860481, iscritta al n. FI-591973 del Repertorio Economico Amministrativo presso la Camera di Commercio di Firenze, legittimato alla stipula del presente atto in forza dei vigenti poteri statutari.

Sono altresì presenti i signori:

- **GRAZZINI VALENTINA**, nata a Bagno a Ripoli (FI) il 21 Maggio 1984, residente in Firenze, Via della Covacchia n. 30/5, codice fiscale: GRZ VNT 84E61 A564Z;
- **MONTESI FRANCESCO**, nato a Firenze il 5 Settembre 1970, residente in Firenze, Via Pompeo Neri n. 22, codice fiscale: MNT FNC 70P05 D612Z;
- **ARRIVABENE LUCA**, nato a Firenze il 25 ottobre 1970, residente in Firenze, Via Vittorio Emanuele II n. 98 int. C, codice fiscale: RRV LCU 70R25 D612F.

Comparenti, cittadini italiani, della cui identità personale e sufficienza di poteri dei quali io notaio sono certo.

La società "JSB SOLUTIONS S.R.L." a mezzo del suo legale rappresentante, alla presenza dei testimoni, con il presente atto conviene e stipula quanto segue:

ARTICOLO 1 - COSTITUZIONE

La società "JSB SOLUTIONS S.R.L." costituisce ai sensi degli artt. 14 e ss. del codice civile nonché nel rispetto dei principi e delle applicabili disposizioni del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117 del 2017) una fondazione denominata: **"Fondazione 14"**.

A seguito dell'iscrizione nel Registro Unico del Terzo Settore la Fondazione assumerà la denominazione di "Fondazione 14 ETS".

ARTICOLO 2 - SEDE

La fondazione ha sede in Comune di Scandicci Via del Lavoro n. 12.

ARTICOLO 3 - SCOPI E ATTIVITA'

La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale delle seguenti attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 D. Lgs. 117/2017:

- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (lett. d);
- formazione universitaria e post-universitaria (lett. g);
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale (lett. h);
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo (lett. i).

La Fondazione 14, in particolare, ha come scopo la promozione e la diffusione della bellezza come strumento strategico per il miglioramento della qualità del lavoro, del benessere professionale e della vita personale.

La Fondazione si propone di educare alla comprensione ontologica della bellezza, esplorandone le dimensioni etiche ed estetiche e approfondendo la loro stretta interconnessione con la qualità e il significato del lavoro. Si impegna a insegnare ad apprezzare la bellezza in ogni sua forma, dall'arte alla scienza, dalla musica all'innovazione tecnologica, ponendo particolare attenzione alla sua applicazione nel mondo del lavoro come catalizzatore per il benessere individuale, lo sviluppo professionale, il miglioramento della qualità dei processi creativi e il raggiungimento dell'eccellenza operativa.

La Fondazione promuove la bellezza come scelta etica nel mondo del lavoro, riconoscendo in essa uno strumento concreto di innovazione, crescita e sviluppo, nonché un mezzo per creare ambienti professionali più umani, sostenibili e orientati al bene comune.

La Fondazione riconosce che la bellezza non è solo un elemento estetico ma un catalizzatore di efficienza, creatività e benessere nel contesto lavorativo. Attraverso le sue attività, la Fondazione si propone di dimostrare come l'educazione alla bellezza possa tradursi in pratiche lavorative più sostenibili, inclusive e produttive,

generando valore sia per le persone che per le organizzazioni.
Per realizzare le proprie finalità, la Fondazione persegue i suoi scopi attraverso:
- L'educazione alla comprensione del concetto di bellezza nella sua essenza, esplorandone le dimensioni estetiche ed etiche e la loro profonda interconnessione con la qualità e il significato del lavoro;
- L'educazione all'apprezzamento della bellezza in tutte le sue forme, dall'arte alla scienza, dalla musica all'innovazione tecnologica, con particolare attenzione alla sua applicazione nel mondo del lavoro quale catalizzatore per il benessere dell'individuo, il suo sviluppo professionale, l'incremento della qualità dei processi e il raggiungimento dell'eccellenza operativa;
- La promozione della bellezza come scelta etica nel mondo del lavoro, riconoscendo in essa uno strumento fondamentale per lo sviluppo di ambienti professionali più umani, sostenibili e orientati al bene comune;
- La promozione di iniziative culturali che favoriscano l'integrazione tra discipline tecniche e artistiche nell'ambiente professionale, seguendo l'esempio di figure come Johann Sebastian Bach, a cui la denominazione della Fondazione stessa rende omaggio (il numero 14 corrisponde alla somma dei valori numerici delle lettere del suo cognome: B=2, A=1, C=3, H=8), che hanno saputo coniugare rigore metodologico ed etico per raggiungere l'eccellenza;
- Lo sviluppo di programmi formativi e il sostegno a progetti che promuovano la cultura della bellezza nelle organizzazioni e nei processi lavorativi, con particolare attenzione al settore delle Life Sciences, dove l'equilibrio tra competenza tecnica e valori etici è fondamentale;
- La creazione di reti e collaborazioni tra il mondo dell'impresa, della cultura e della ricerca per sviluppare e condividere best practice sull'integrazione della bellezza nei contesti professionali;
- L'organizzazione di eventi, conferenze, mostre e altre iniziative culturali finalizzate alla diffusione della bellezza come valore strategico per l'innovazione e lo sviluppo professionale e come strumento di trasformazione positiva degli ambienti di lavoro.
La Fondazione opera secondo principi di eccellenza metodologica e rigore scientifico, considerando la bellezza non solo come elemento estetico, ma come strumento concreto di innovazione, crescita e sviluppo nel mondo professionale, capace di generare valore tangibile per le organizzazioni e le persone che vi lavorano.
Per il raggiungimento dei propri scopi la Fondazione potrà:
1. Promuovere, organizzare e gestire:
. Cicli di incontri, conferenze, seminari e workshop

. Corsi di formazione e programmi educativi
. Eventi culturali, mostre ed esposizioni
. Concerti e performance artistiche
. Visite guidate a luoghi di interesse artistico e culturale
. Programmi di ricerca e studio sulla bellezza nei contesti professionali.
2. Istituire e gestire:
. Premi e riconoscimenti per iniziative che promuovono la bellezza nel mondo del lavoro
. Borse di studio per ricerche sulla relazione tra bellezza, etica e ambiente professionale
. Programmi di mentorship per la diffusione della cultura della bellezza nelle organizzazioni
3. Sviluppare e realizzare:
. Pubblicazioni, materiali didattici e contenuti formativi
. Strumenti metodologici per l'integrazione della bellezza nei processi organizzativi
. Linee guida per l'applicazione di principi estetici ed etici in ambito professionale
. Progetti pilota in collaborazione con aziende e organizzazioni
4. Creare e mantenere:
.Network di professionisti, esperti e organizzazioni interessate ai temi della Fondazione
. Collaborazioni con istituzioni culturali, università e centri di ricerca
. Partnership con altre fondazioni e organizzazioni che condividono obiettivi affini
. Piattaforme di condivisione di best practice e conoscenze
5. Fornire:
. Consulenza a organizzazioni interessate all'integrazione della bellezza nei propri processi
. Supporto a progetti che promuovono la bellezza come strumento di innovazione
. Assistenza tecnica e metodologica per l'implementazione di programmi formativi
. Servizi di valutazione e monitoraggio dell'impatto delle iniziative realizzate
Per realizzare le suddette attività, la Fondazione potrà:
. Stipulare convenzioni, accordi e contratti con enti pubblici e privati
. Partecipare ad associazioni, enti e istituzioni affini
. Promuovere e organizzare raccolte fondi e sponsorizzazioni
. Svolgere ogni altra attività idonea al perseguimento delle proprie finalità
ARTICOLO 4 - ATTIVITA' DIVERSE, SECONDARIE E STRUMENTALI
La Fondazione può esercitare attività diverse da quelle di cui al precedente art. 3, purché secondarie e strumentali rispetto ad esse e secondo i criteri e i limiti di cui al decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali,

ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. n. 117/2017.

ARTICOLO 5 - DURATA

La Fondazione ha durata Illimitata.

ARTICOLO 6 - PATRIMONIO E RENDITE DELLA FONDAZIONE

Il patrimonio della Fondazione è costituito:

A) dal fondo di dotazione:

- rappresentato dal fondo di dotazione iniziale, di valore pari ad Euro 30.000,00 (trentamila/00) e comunque non inferiore a quanto previsto nell'art. 22 del Codice del Terzo settore;
- incrementabile successivamente mediante conferimenti in denaro o di beni, mobili e immobili, o di altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dal Fondatore o dai Partecipanti o comunque da terzi con espresso vincolo di imputazione al fondo di dotazione;
- costituito altresì da eventuali beni mobili e/o immobili acquistati dalla Fondazione con il ricavato della vendita di beni compresi nello stesso fondo di dotazione;

B) dal fondo di gestione costituito:

- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione;
- da eventuali elargizioni, donazioni o lasciti testamentari, che non siano espressamente destinati a integrare il fondo di dotazione;
- da eventuali contributi attribuiti dall'Unione europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici o privati;
- da apporti o conferimenti di denaro, beni, materiali o immateriali, mobili o immobili, o altre utilità suscettibili di valutazione economica, contributi in qualsiasi forma effettuati dal Fondatore, da Partecipanti o da terzi senza espresso vincolo di imputazione al fondo di dotazione;
- dai ricavi delle attività istituzionali, e di quelle secondarie strumentali;
- dai beni mobili ed immobili, materiali e immateriali, che pervengano a qualsiasi titolo alla Fondazione, e che non siano espressamente destinati al fondo di dotazione, compresi quelli acquistati dalla Fondazione medesima.

ARTICOLO 7 - ORGANI DELLA FONDAZIONE

Sono organi della Fondazione:

a) l'assemblea di partecipazione;

b) il Consiglio di amministrazione;

c) l'Organo dl controllo (Sindaco Unico) e il Revisore legale dei Conti, se nominato.

ARTICOLO 8 - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La Fondazione sarà amministrata da un Consiglio di Amministrazione formato da 3 (tre) membri e che avrà durata di 3 (tre) esercizi, scadendo alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio concluso nel terzo anno dalla assunzione della carica.

Il primo Consiglio di Amministrazione viene quindi nominato nelle persone di:
- MONTIGIANI JACOPO quale Presidente;
- GRAZZINI VALENTINA quale Vice Presidente;
- MONTESI FRANCESCO quale Consigliere.

I componenti del Consiglio di Amministrazione, tutti presenti, accettano la carica loro conferita dichiarando che nei loro confronti non sussistono cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza, previste dalla legge e chiedono l'iscrizione della propria nomina nel Registro Unico del Terzo Settore, delegando ad espletare tale adempimento me Notaio.

ARTICOLO 9 - RAPPRESENTANZA

Il Presidente della Fondazione ha la legale rappresentanza dell'Ente.

ARTICOLO 10 - RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Per la validità delle riunioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza dei membri in carica. Le deliberazioni si considerano approvate se votate dalla maggioranza degli amministratori presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

ARTICOLO 11 - ORGANO DI CONTROLLO E REVISIONE LEGALE DEI CONTI

L'organo di controllo è composto da un Sindaco Unico e viene qui testè nominato dal sopra costituito Consiglio di Amministrazione nella persona del signor ARRIVABENE LUCA, come sopra costituito, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 28 Gennaio 1999 nella sezione A al n. 1356A, nonché al Registro dei Revisori Legali al n. 133213 ai sensi del Decreto Ministeriale del 21/7/2004 pubblicato sulla G.U. supplemento n. 60 BIS del 30 Luglio 2004.

Il Sindaco Unico accetta la carica conferitagli dichiarando che nei loro confronti non sussistono cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza, previste dalla legge e chiede l'iscrizione della propria nomina nel Registro Unico del Terzo Settore, delegando ad espletare tale adempimento me Notaio.

Il mandato del Sindaco unico ha durata di 3 (tre) esercizi, scadendo alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio concluso nel terzo anno dalla assunzione della carica, ed è rinnovabile.

ARTICOLO 12 - FONDO DI DOTAZIONE

Ai fini dell'espletamento degli scopi predetti, il fondatore, a titolo di fondo iniziale della fondazione, dota l'Ente dell'importo di Euro 30.000,00 (trentamila virgola zero zero) a mezzo dell'assegno circolare non trasferibile n. 7407168865-05 emesso in data 26 Giugno 2025, che sarà versato sul conto corrente intestato alla costituenda Fondazione.

ARTICOLO 13 - STATUTO

La fondazione è retta, oltre che dalle disposizioni del presente atto, dallo Statuto che, sottoscritto dai comparenti e da me Notaio, e previa lettura datane da me ai medesimi alla presenza dei testimoni, si allega al presente atto sotto la lettera **"A"** per formarne parte integrante.

ARTICOLO 14 - RICONOSCIMENTO

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è autorizzato a compiere tutte le pratiche necessarie per ottenere il riconoscimento della fondazione nonchè ad apportare, al presente atto e all'allegato Statuto, tutte quelle modifiche che venissero richieste dagli organi competenti.

ARTICOLO 15 - RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto, si richiamano le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 117 del 2017, nonché le norme del Codice Civile e delle relative disposizioni di attuazione e le leggi speciali in materia di Fondazione.

ARTICOLO 16 - AGEVOLAZIONI FISCALI

Il presente atto è soggetto ad imposta di registro in misura fissa ai sensi dell'art. 82, comma 3 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117.

Il presente atto è esente da imposta di bollo ai sensi del sopracitato art. 82, comma 5 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117.

ARTICOLO 17 - SPESE

Le spese del presente atto e sue conseguenziali sono a carico del socio Fondatore "JSB SOLUTIONS S.R.L.".

Ed io notaio richiesto ho ricevuto il presente atto del quale ho dato lettura, alla presenza dei testimoni, ai comparenti che lo approvano e che con i testimoni e con me notaio lo sottoscrivono essendo le ore 18,00 (diciotto); atto dattiloscritto da persona fida salvo quanto notasi di mia mano e che consta di pagine tredici e fino a qui della quattordicesima di quattro fogli.

F.to Jacopo Montigiani
F.to Valentina Grazzini
F.to Luca Arrivabene
F.to Francesco Montesi
F.to Giuliana Gelli
F.to Francesco Biagiotti
F.to Dottor Alberto Zetti Notaio

Allegato "**A**" all'atto Rep. n. 17545 Racc. n. 13137

STATUTO DELLA FONDAZIONE 14

ART. 1
GENESI, DENOMINAZIONE E MODELLO DI RIFERIMENTO

1.1 È costituita, ai sensi del D. Lgs. 117/2017, del codice civile e della normativa in materia, l'Ente del Terzo Settore denominato, "Fondazione 14", che assume la forma giuridica di fondazione.

1.2 La Fondazione si ispira e applica i principi del Terzo settore e risponde allo schema giuridico della Fondazione di Partecipazione, nell'ambito del modello organizzativo della Fondazione disciplinato dal Codice del Terzo settore (d.lgs. 117/2017) e dal Codice Civile.

1.3 A seguito dell'iscrizione nel registro unico del Terzo settore la Fondazione assumerà la denominazione "Fondazione 14 ETS".

1.4 La Fondazione, pur mantenendo una connessione valoriale con JSB Solutions, opera in piena autonomia secondo i principi del Terzo Settore. La Fondazione si propone di estendere e approfondire, in ambito culturale e sociale, i valori che ispirano JSB Solutions, con particolare riferimento alla valorizzazione della bellezza come elemento di miglioramento e umanizzazione del lavoro.

1.5 La denominazione "Fondazione 14" trae origine dalla numerologia musicale legata a Johann Sebastian Bach, figura di riferimento per JSB Solutions. Il numero 14 corrisponde alla somma dei valori numerici delle lettere del cognome Bach secondo la notazione musicale tedesca (B=2, A=1, C=3, H=8), utilizzata dal compositore come firma personale nelle sue opere. Questa scelta riflette l'impegno della Fondazione verso un approccio metodico e rigoroso nell'insegnamento del linguaggio della bellezza, ispirato all'eccellenza e alla disciplina che caratterizzano l'opera bachiana.

ART. 2
SEDE

2.1 La Fondazione ha sede in Comune di Scandicci Via del Lavoro n. 12.

Il trasferimento della sede legale può essere deliberato dal Consiglio di Amministrazione e pubblicizzato nelle forme di legge.

ART. 3
SCOPI E ATTIVITÀ

3.1 La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale delle seguenti attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 D. Lgs. 117/2017:

- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse

sociale con finalità educativa (lett. d);
- formazione universitaria e post-universitaria (lett. g);
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale (lett. h);
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo (lett. i).
La Fondazione 14, in particolare, ha come scopo la promozione e la diffusione della bellezza come strumento strategico per il miglioramento della qualità del lavoro, del benessere professionale e della vita personale.
3.2 La Fondazione si propone di educare alla comprensione ontologica della bellezza, esplorandone le dimensioni etiche ed estetiche e approfondendo la loro stretta interconnessione con la qualità e il significato del lavoro. Si impegna a insegnare ad apprezzare la bellezza in ogni sua forma, dall'arte alla scienza, dalla musica all'innovazione tecnologica, ponendo particolare attenzione alla sua applicazione nel mondo del lavoro come catalizzatore per il benessere individuale, lo sviluppo professionale, il miglioramento della qualità dei processi creativi e il raggiungimento dell'eccellenza operativa.
3.3 La Fondazione promuove la bellezza come scelta etica nel mondo del lavoro, riconoscendo in essa uno strumento concreto di innovazione, crescita e sviluppo, nonché un mezzo per creare ambienti professionali più umani, sostenibili e orientati al bene comune.
3.4 La Fondazione riconosce che la bellezza non è solo un elemento estetico ma un catalizzatore di efficienza, creatività e benessere nel contesto lavorativo. Attraverso le sue attività, la Fondazione si propone di dimostrare come l'educazione alla bellezza possa tradursi in pratiche lavorative più sostenibili, inclusive e produttive, generando valore sia per le persone che per le organizzazioni.
3.5 Per realizzare le proprie finalità, la Fondazione persegue i suoi scopi attraverso:
- L'educazione alla comprensione del concetto di bellezza nella sua essenza, esplorandone le dimensioni estetiche ed etiche e la loro profonda interconnessione con la qualità e il significato del lavoro;
- L'educazione all'apprezzamento della bellezza in tutte le sue forme, dall'arte alla scienza, dalla musica all'innovazione tecnologica, con particolare attenzione alla sua applicazione nel mondo del lavoro quale catalizzatore per il benessere dell'individuo, il suo sviluppo professionale, l'incremento della qualità dei processi e il raggiungimento dell'eccellenza operativa;

- La promozione della bellezza come scelta etica nel mondo del lavoro, riconoscendo in essa uno strumento fondamentale per lo sviluppo di ambienti professionali più umani, sostenibili e orientati al bene comune;
- La promozione di iniziative culturali che favoriscano l'integrazione tra discipline tecniche e artistiche nell'ambiente professionale, seguendo l'esempio di figure come Johann Sebastian Bach, a cui la denominazione della Fondazione stessa rende omaggio (il numero 14 corrisponde alla somma dei valori numerici delle lettere del suo cognome: B=2, A=1, C=3, H=8), che hanno saputo coniugare rigore metodologico ed etico per raggiungere l'eccellenza;
- Lo sviluppo di programmi formativi e il sostegno a progetti che promuovano la cultura della bellezza nelle organizzazioni e nei processi lavorativi, con particolare attenzione al settore delle Life Sciences, dove l'equilibrio tra competenza tecnica e valori etici è fondamentale;
- La creazione di reti e collaborazioni tra il mondo dell'impresa, della cultura e della ricerca per sviluppare e condividere best practice sull'integrazione della bellezza nei contesti professionali;
- L'organizzazione di eventi, conferenze, mostre e altre iniziative culturali finalizzate alla diffusione della bellezza come valore strategico per l'innovazione e lo sviluppo professionale e come strumento di trasformazione positiva degli ambienti di lavoro.

3.6 La Fondazione opera secondo principi di eccellenza metodologica e rigore scientifico, considerando la bellezza non solo come elemento estetico, ma come strumento concreto di innovazione, crescita e sviluppo nel mondo professionale, capace di generare valore tangibile per le organizzazioni e le persone che vi lavorano.

3.7 Per il raggiungimento dei propri scopi la Fondazione potrà:

1. Promuovere, organizzare e gestire:
    - Cicli di incontri, conferenze, seminari e workshop
    - Corsi di formazione e programmi educativi
    - Eventi culturali, mostre ed esposizioni
    - Concerti e performance artistiche
    - Visite guidate a luoghi di interesse artistico e culturale
    - Programmi di ricerca e studio sulla bellezza nei contesti professionali
2. Istituire e gestire:
    - Premi e riconoscimenti per iniziative che promuovono la bellezza nel mondo del lavoro
    - Borse di studio per ricerche sulla relazione tra bellezza, etica e ambiente professionale
    - Programmi di mentorship per la diffusione della

cultura della bellezza nelle organizzazioni

3. Sviluppare e realizzare:
    - Pubblicazioni, materiali didattici e contenuti formativi
    - Strumenti metodologici per l'integrazione della bellezza nei processi organizzativi
    - Linee guida per l'applicazione di principi estetici ed etici in ambito professionale
    - Progetti pilota in collaborazione con aziende e organizzazioni
4. Creare e mantenere:
    - Network di professionisti, esperti e organizzazioni interessate ai temi della Fondazione
    - Collaborazioni con istituzioni culturali, università e centri di ricerca
    - Partnership con altre fondazioni e organizzazioni che condividono obiettivi affini
    - Piattaforme di condivisione di best practice e conoscenze
5. Fornire:
    - Consulenza a organizzazioni interessate all'integrazione della bellezza nei propri processi
    - Supporto a progetti che promuovono la bellezza come strumento di innovazione
    - Assistenza tecnica e metodologica per l'implementazione di programmi formativi
    - Servizi di valutazione e monitoraggio dell'impatto delle iniziative realizzate

3.8 Per realizzare le suddette attività, la Fondazione potrà:

- Stipulare convenzioni, accordi e contratti con enti pubblici e privati
- Partecipare ad associazioni, enti e istituzioni affini
- Promuovere e organizzare raccolte fondi e sponsorizzazioni
- Svolgere ogni altra attività idonea al perseguimento delle proprie finalità

ART. 4

ATTIVITÀ DIVERSE, SECONDARIE E STRUMENTALI

4.1 La Fondazione può esercitare attività diverse da quelle di cui al precedente art. 3, purché secondarie e strumentali rispetto ad esse e secondo i criteri e i limiti di cui al decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. n. 117/2017.

ART. 5

PATRIMONIO

5.1 Il patrimonio della Fondazione è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo

perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
5.2 Il patrimonio della fondazione è composto:
A) dal fondo di dotazione:
- rappresentato dal fondo di dotazione iniziale, di valore pari ad Euro 30.000,00 (trentamila/00) e comunque non inferiore a quanto previsto nell'art. 22 del Codice del Terzo settore;
- incrementabile successivamente mediante conferimenti in denaro o di beni, mobili e immobili, o di altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dal Fondatore o dai Partecipanti o comunque da terzi con espresso vincolo di imputazione al fondo di dotazione;
- costituito altresì da eventuali beni mobili e/o immobili acquistati dalla Fondazione con il ricavato della vendita di beni compresi nello stesso fondo di dotazione;
B) dal fondo di gestione costituito:
- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione;
- da eventuali elargizioni, donazioni o lasciti testamentari, che non siano espressamente destinati a integrare il fondo di dotazione;
- da eventuali contributi attribuiti dall'Unione europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici o privati;
- da apporti o conferimenti di denaro, beni, materiali o immateriali, mobili o immobili, o altre utilità suscettibili di valutazione economica, contributi in qualsiasi forma effettuati dal Fondatore, da Partecipanti o da terzi senza espresso vincolo di imputazione al fondo di dotazione;
- dai ricavi delle attività istituzionali, e di quelle secondarie strumentali;
- dai beni mobili ed immobili, materiali e immateriali, che pervengano a qualsiasi titolo alla Fondazione, e che non siano espressamente destinati al fondo di dotazione, compresi quelli acquistati dalla Fondazione medesima.
ART. 6
ESERCIZIO FINANZIARIO
6.1 L'esercizio finanziario ha inizio il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.
6.2 Entro il 30 aprile di ogni anno il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio di esercizio, redatto in conformità a quanto previsto nell'art.13 del Codice del Terzo settore, nonché il bilancio sociale, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo settore.
6.3 Gli avanzi delle gestioni annuali dovranno essere innanzitutto impiegati per la ricostituzione del fondo di dotazione resasi necessaria a seguito di riduzioni dello stesso per perdite, e solo per la differenza per il potenziamento delle attività della fondazione o per

l'acquisto di beni strumentali per l'incremento o il miglioramento della sua attività.
6.4 La Fondazione non ha scopo di lucro e non può distribuire utili, ed avanzi di gestione, fondi o riserve comunque denominate a chicchessia, anche nei casi di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo, né direttamente né indirettamente.
6.5 Il bilancio sociale, oltre a rispettare gli obblighi di legge, sarà redatto con l'obiettivo di misurare e comunicare l'impatto concreto delle attività della Fondazione sulla promozione della bellezza nel mondo del lavoro e i benefici tangibili generati per i destinatari delle iniziative.

ART. 7

MEMBRI DELLA FONDAZIONE

7.1 I membri della Fondazione si dividono in:

- Fondatore;
- Partecipanti.

7.2 I membri della Fondazione hanno diritto di esaminare i libri sociali; a tal fine dovranno presentare richiesta scritta al Consiglio di Amministrazione con preavviso di almeno cinque giorni; l'esame avverrà presso la sede della Fondazione, in orari d'ufficio, alla presenza costante di almeno un componente dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo. Il membro può farsi assistere da professionista di sua fiducia al quale potrà essere richiesto di sottoscrivere un impegno di riservatezza. Il membro che, successivamente all'esame dei libri sociali, diffonda dati tratti da tali libri potrà essere escluso. In ogni caso il membro della Fondazione non potrà trarre copia dei libri sociali.

ART. 8

FONDATORE

8.1 E' Fondatore unico la JSB Solutions srl con sede in Via di Calenzano, 62, 50019 Sesto Fiorentino (FI), P.IVA 05996860481.

ART. 9

PARTECIPANTI

9.1 Possono divenire "Partecipanti", le persone fisiche e le persone giuridiche private che si impegnino a contribuire, su base pluriennale, all'incremento del patrimonio della Fondazione, mediante apporto di denaro, di beni, di prestazioni d'opera o di qualsiasi elemento dell'attivo suscettibile di valutazione economica.
9.2 La qualifica di Partecipante dura per tutto il periodo per il quale il contributo è stato regolarmente versato, ovvero la prestazione regolarmente eseguita.
9.3 L'ammissione del Partecipante è fatta con delibera del Consiglio di Amministrazione su domanda dell'interessato rivolta allo stesso Consiglio di Amministrazione. La deliberazione è comunicata all'interessato e annotata nel

Libro dei Partecipanti.
9.4 Il Consiglio di Amministrazione deve entro trenta giorni motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati.

ART. 10

DECADENZA E RECESSO

10.1 Decadono dalla qualifica, e cessano di partecipare alla Fondazione, i Partecipanti che entro la scadenza dell'esercizio finanziario (31 dicembre) non eseguano la prestazione alla quale si erano impegnati.
10.2 Trattandosi di enti e/o persone giuridiche, la decadenza può aver luogo anche per le seguenti cause:
- estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;
- apertura di procedure di liquidazione;
- fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali.

10.3 I Partecipanti possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.

ART. 11

ORGANI ED UFFICI DELLA FONDAZIONE

11.1 Sono organi della Fondazione:
- l'Assemblea di Partecipazione;
- il Consiglio di Amministrazione;
- l'Organo di Controllo (Sindaco Unico) e il Revisore legale dei Conti, se nominato.

11.2 Sono uffici della Fondazione, ove nominati, il Direttore Generale e la Segreteria Amministrativa.

ART. 12

ASSEMBLEA DI PARTECIPAZIONE

12.1 Qualora siano ammessi Partecipanti ai sensi dell'art. 9 del presente Statuto, è istituita l'Assemblea di Partecipazione. L'Assemblea di Partecipazione è costituita da tutti i Partecipanti e si riunisce almeno una volta all'anno.
12.2 L'Assemblea di Partecipazione:
- nomina un componente del Consiglio di Amministrazione;
- formula pareri consultivi e proposte sulle attività, programmi ed obiettivi della Fondazione, già delineati ovvero da individuarsi.

12.3 L'Assemblea di Partecipazione è convocata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, di propria iniziativa o su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri, con mezzi idonei ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza.
12.4 L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno, il luogo e l'ora. Esso può contestualmente indicare anche il giorno e l'ora della seconda convocazione, che deve essere fissata a non meno di ventiquattro ore di distanza

dalla prima.
12.5 Le riunioni sono presiedute dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o in caso di sua assenza o d'impedimento dal Vice Presidente, se nominato, o, in alternativa, dal Consigliere di Amministrazione più anziano di età.
12.6 Delle riunioni dell'Assemblea di Partecipazione è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede il Consiglio medesimo e dal segretario.

ART. 13

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA DI PARTECIPAZIONE

13.1 L'Assemblea di Partecipazione si riunisce validamente, in prima convocazione, con la presenza della maggioranza dei Partecipanti.
13.2 In seconda convocazione L'Assemblea di Partecipazione è validamente costituita qualunque sia il numero dei presenti.
13.3 Ogni Partecipante ha un voto e le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

ART. 14

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

14.1 Il Consiglio di Amministrazione è composto da 3 (tre) membri, compreso il Presidente, nominati come segue: 2 (due) dal socio Fondatore, ai sensi dell'art.26 quarto comma, come richiamato dall'art. 26, ultimo comma, del Codice del Terzo settore; 1 (uno) dai Partecipanti, ove esistenti, ai sensi dell'art. 26 quarto comma, come richiamato dall'art. 26, ultimo comma, del Codice del Terzo settore;
14.2 Nel caso in cui non vi siano soci Partecipanti e quindi non vi sia l'Assemblea dei soci, i 3 membri del Consiglio di Amministrazione sono nominati dal socio Fondatore che in ogni caso ne determina anche l'eventuale compenso.
14.3 Il primo Consiglio di Amministrazione viene nominato dal Fondatore con l'atto costitutivo della Fondazione.
14.4 Salvo dimissioni, morte o revoca, i Consiglieri restano in carica fino all'approvazione del bilancio al terzo esercizio successivo alla loro nomina e possono essere rinominati.
14.5 Il membro che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive, può essere dichiarato decaduto dal Consiglio di Amministrazione stesso.
14.6 Ogni membro può essere revocato da chi lo ha nominato.
14.7 Se vengono a mancare per qualsiasi causa uno o più membri del Consiglio di Amministrazione, la sostituzione avverrà in conformità a quanto previsto nel primo comma. I consiglieri così nominati restano in carica fino a scadenza naturale del Consiglio di Amministrazione.
14.8 Il Consiglio di Amministrazione provvede all'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione, con criteri di economicità, efficacia ed

efficienza.
14.9 In particolare il Consiglio di Amministrazione:
- predispone i programmi e gli obbiettivi, da presentare annualmente all'approvazione del Consiglio d'Indirizzo;
- predispone ove ritenuto opportuno, il regolamento della Fondazione;
- delibera in ordine all'accettazione di eredità, legati, donazioni e contributi;
- predispone il bilancio di esercizio;
- approva il bilancio di esercizio;
- approva il regolamento relativo alla organizzazione e al funzionamento della Fondazione;
- nomina, determinandone il compenso, l'organo di controllo, anche monocratico;
- nomina, determinandone il compenso, il Revisore legale dei Conti, ove sia stato nominato;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi e promuovere l'azione di responsabilità;
- delibera eventuali modifiche statutarie, ad eccezione di quelle inerenti allo scopo e alle finalità, con possibilità di integrare le attività da svolgersi, in funzione dell'aggiornamento disposto al comma 2 dell'art. 5 del d.lgs. n. 117/2017;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione e la scissione della Fondazione;
- deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge o dallo statuto alla competenza "dell'assemblea";
- individua gli eventuali dipartimenti operativi ovvero i settori di attività della Fondazione;
- nomina, ove opportuno, il Direttore Generale e la Segreteria Amministrativa determinandone compensi, qualifiche, compiti, natura e durata dell'incarico.
- Nomina i componenti del Comitato Scientifico con il voto favorevole ed obbligatorio del Presidente del Consiglio di Amministrazione.
14.10 Il Consiglio di Amministrazione può delegare parte dei propri poteri ad uno o più dei suoi membri.
14.11 Il Consiglio di Amministrazione è convocato d'iniziativa del Presidente o su richiesta di un terzo dei membri, a mezzo posta elettronica, anche non certificata, o con qualunque mezzo idonei all'informazione di tutti i membri.
14.12 Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei membri in carica e delibera a maggioranza dei presenti.
14.13 Delle riunioni del Consiglio d'Indirizzo è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede il Consiglio medesimo e dal segretario.
14.14 Ai componenti del Consiglio di Amministrazione spetta anche il rimborso delle spese sostenute in ragione

dell'ufficio e dimostrate.

ART. 15

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE VICE PRESIDENTE VICARIO

15.1 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, è nominato dal socio Fondatore fra i componenti del Consiglio di Amministrazione.

15.2 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la legale rappresentanza dell'ente di fronte ai terzi, agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, nominando avvocati.

15.3 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, inoltre, cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione.

15.4 Il Consiglio di Amministrazione può nominare fra i suoi componenti un Vice Presidente esclusivamente con funzione vicaria del Presidente, per sostituirlo in caso di sua assenza o impedimento, senza riconoscimento di alcun compenso aggiuntivo.

ART. 16

ORGANO DI CONTROLLO

16.1 L'organo di controllo è composto da un Sindaco nominato dal Consiglio di Amministrazione ed è scelto tra persone iscritte nel registro dei Revisori Legali.

16.2 Al Sindaco Unico si applica quanto previsto nell'art.30 del Codice del Terzo settore.

16.3 Nei casi previsti dalla legge il Consiglio di Amministrazione nomina anche un revisore legale dei conti, a cui si applica la disciplina dell'art. 31 del Codice del Terzo settore.

ART. 17

COMITATO SCIENTIFICO

17.1 È istituito il Comitato Scientifico della Fondazione, organo consultivo che garantisce la qualità scientifica e culturale delle attività promosse dalla Fondazione, in coerenza con gli scopi statutari.

17.2 Il Comitato Scientifico è composto da un minimo di 3 (tre) a un massimo di 9 (nove) membri, nominati dal Consiglio di Amministrazione tra personalità di riconosciuta competenza nei campi dell'arte, dell'estetica, dell'etica, del design, dell'organizzazione aziendale, delle scienze sociali e di altre discipline attinenti alle finalità della Fondazione.

17.3 I membri del Comitato Scientifico restano in carica 3 (tre) anni e possono essere rinominati. Il Comitato elegge al proprio interno un Presidente, che convoca e presiede le riunioni.

17.4 Il Comitato Scientifico: - esprime pareri consultivi

sul programma annuale delle attività della Fondazione; - valuta e approva i progetti formativi, culturali e di ricerca promossi dalla Fondazione; - fornisce consulenza scientifica per le pubblicazioni della Fondazione; - propone iniziative coerenti con le finalità statutarie; - cura i rapporti con istituzioni culturali, scientifiche e accademiche; - formula proposte per borse di studio e premi; - monitora la qualità e l'impatto delle attività realizzate.

17.5 Il Comitato Scientifico si riunisce almeno due volte l'anno e ogni qualvolta il Presidente del Comitato lo ritenga opportuno o su richiesta del Consiglio di Amministrazione. Le riunioni possono svolgersi anche in teleconferenza.

17.6 Ai componenti del Comitato Scientifico spetta il rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alle sedute. Il Consiglio di Amministrazione può determinare un compenso per particolari incarichi affidati ai membri del Comitato.

17.7 Il Comitato Scientifico risponde del proprio operato al Consiglio di Amministrazione e presenta allo stesso una relazione annuale sulle attività svolte.

ART. 18

ESTINZIONE DELLA FONDAZIONE

18.1 In caso di estinzione della Fondazione per qualunque causa, il patrimonio verrà devoluto, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, che nominerà il/i liquidatore/i, determinandone i poteri, ad altri Enti che perseguano finalità analoghe appartenenti a Terzo settore, previo parere favorevole dell'Ufficio di cui all'art. 45 del Codice del Terzo settore.

ART. 19

CLAUSOLA DI RINVIO

19.1 Per quanto non previsto dal presente statuto si applicano le disposizioni del Codice del Terzo settore, del Codice Civile e le norme di legge vigenti in materia.

F.to Jacopo Montigiani
F.to Valentina Grazzini
F.to Luca Arrivabene
F.to Francesco Montesi
F.to Giuliana Gelli
F.to Francesco Biagiotti
F.to Dottor Alberto Zetti Notaio

Certifico, io sottoscritto dottor Alberto Zetti, notaio in Firenze, iscritto al collegio notarile dei distretti notarili riuniti di Firenze, Pistoia e Prato che la presente è copia su supporto informatico conforme all'originale, nei miei atti, formato in origine su supporto cartaceo, regolarmente sottoscritto.
Si rilascia, con apposizione della firma digitale da parte di me notaio, ai sensi dell'art. 68-ter della legge 16 febbraio 1913, n. 89, e dell'art. 22, comma 1, del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, per gli usi consentiti dalla legge.
Firenze, 3 Luglio 2025.